

## LE SPINE DELLA SANITÀ

Cesena

# Multe per le visite non disdette Due su tre non vengono riscosse

Un buco di 1,7 milioni di euro nelle casse dell'Ausl Romagna, la meno virtuosa di tutta la Regione

di **Elide Giordani**

**Non risolveranno** i problemi di bilancio della sanità regionale, pesante quanto preziosa, ma nei frangenti - come quello attuale - in cui si batte cassa attraverso l'aumento delle tasse i crediti della Regione nei confronti di chi non ha pagato la multa comminata per visite ed esami non disdetti nei termini previsti fanno storcere il naso. Si tratta di 7 milioni di euro accumulati in tre anni (2021-2023) per i quali la Corte dei Conti stigmatizza la Regione Emilia-Romagna: «Endemica lentezza nella riscossione». E l'Ausl unica di Romagna in quest'obbligo appare la meno virtuosa avendo riportato in cassa il 37,45 per cento nel triennio. Restano da riscuotere infatti 1.747.525 euro, ossia il 62,55 per cento. Per il 2021 ne è stato riscosso il 55,69 per cento, al 2022 il 49,21, per il 2023 il 7,46 per cento. In tutta la regione le multe per esami non goduti e non disdetti, nel triennio predetto, hanno assommato la bella cifra di 12.211.235 euro. Ne è stato riscosso il 43,06 per cento, ossia 5.285.232 euro. Ed ecco il tesoretto dei circa 7 milioni che resta nelle tasche dei cittadini - anche loro sì, decisamente poco virtuosi rispetto ad un obbligo che è chiaramente elencato - invece che finire nelle casse della Regione. Peraltro chi non si presenta e non disdice entro due giorni lavorativi, nonostante il messaggio (che comprende anche le indicazioni per la disdetta) che viene inviato 10 giorni prima, incide sulle liste d'attesa e lascia inutilizzate strutture che sono sotto la pressione di chi necessita di una visita. La sanzione applicata alle mancate o tardive disdette è pari all'importo del ticket per la prestazione stessa prevista per

la fascia di reddito più bassa, fino al tetto di 36,15 euro (ad eccezione della chirurgia ambulatoriale per cui il tetto è di 46,15 euro) anche per chi ha diritto all'esenzione. Ciò detto resta il compito di procedere alla richiesta di pagamento della multa da parte dell'Ausl. Che evidenzia, per bocca della neo Direttrice Amministrativa Anna Gualandi, come «per gli anni 2021 e 2022, la percentuale delle somme incassate dall'Azienda USL della Romagna sul totale delle somme accertate, ossia il 55,69 per cento e il 49,21 per cento, è superiore alla media regionale». Una precisazione, infine, per il 2023: «L'importo indicato nella tabella della Corte dei Conti di 1.031.682,50 euro comprende anche le somme ancora da accertare formalmente per il secondo semestre 2023, verosimilmente stimate in 537.579,95

**LA REPLICA DELL'AZIENDA**  
«**Molti accertamenti in corso. La quota riscossa nel triennio è in progressivo aumento**»

euro. Pertanto l'importo già effettivamente accertato per sanzioni è di 494.102,55 euro ed è riferito alle mancate presentazioni avvenute nel primo semestre del 2023. L'importo incassato relativo al medesimo semestre ad oggi è di 198.454,80 euro pari al 40,16 per cento, in progressivo aumento visto che stanno ancora pervenendo pagamenti al riguardo». E ancora: «L'accertamento formale del secondo semestre 2023 (che corrisponde a circa 14.000 verbali da notificare) è in corso di predisposizione ed avverrà in due tranches in modo da garantire ai cittadini un'agevole relazione con gli Uffici preposti, volta a fornire le informazioni e gli eventuali chiarimenti richiesti». Ma perché l'Ausl Romagna è in ritardo? «L'invio dei verbali di contestazione è stato rallentato dalle emergenze Covid e alluvione» è la risposta di Anna Gualandi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto: Anna Gualandi, direttrice amministrativa dell'Ausl Romagna  
A fianco: una visita oculistica.  
In tutta la Regione le multe per visite non disdette in tempo ammontano a 12 milioni euro

## Operatori sanitari aggrediti La mobilitazione della Cisl Fp

Avviata una campagna di sensibilizzazione rivolta agli utenti dei servizi

**Il fenomeno** delle aggressioni agli operatori sanitari è quasi ogni giorno alla ribalta della cronaca, ma sono più in generale tutti gli operatori dei servizi pubblici a sentirsi sempre più insicuri e minacciati dalle intemperanze degli utenti. Per questo il sindacato Cisl Funzione pubblica Romagna ha avviato una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini.

«Ci stiamo occupando da diverso tempo delle aggressioni nei luoghi di lavoro pubblici - spiega una nota sindacale - in particolare della prevenzione e della sensibilizzazione nei confronti degli utenti che si rivolgono ai servizi. In particolare il personale sanitario è quello maggiormente esposto ad atti di violenza ed aggressioni sul posto di lavoro, specialmente coloro che hanno contatti più continuativi con l'utenza. Questo ha un impatto negativo non solo sulla persona ma anche sulla sua vita professionale, portando a forti difficoltà nell'affrontare giornalmente il proprio lavoro, frustrazione e peggioramento del clima lavorativo».

«Il nostro percorso di sensibilizzazione contro la violenza - afferma Maria Antonietta Pedrelli sindacalista della Cisl Fp Romagna



Il pronto soccorso è uno dei luoghi più rischiosi per le aggressioni (reportorio)

nell'ambito di Cesena - iniziato già lo scorso anno, prevede nelle prossime settimane diversi banchetti informativi verso l'utenza e verso tutto il personale, davanti a tutti i presidi ospedalieri».

«All'ospedale Bufalini i nostri candidati alle prossime elezioni Rsu hanno incontrato tanti lavoratori, utenti e pazienti, hanno distribuito e divulgato informazioni attraverso volantini dedica-

ti sul tema delle aggressioni, e risposto alle domande che venivano poste, ricevendo apprezzamenti da parte di colleghi e cittadini. Con i nostri rappresentanti - conclude Pedrelli - continueremo ad essere presenti davanti a tutti i presidi ospedalieri, per continuare nell'opera di sensibilizzazione che la Cisl Fp Romagna sta portando avanti da mesi a difesa dei professionisti della sanità».

### MALCOSTUME

**Le prestazioni prenotate e non godute dagli utenti pesano anche sulle liste d'attesa**